

PARTITA A POKER

Luciano, Sergio, Massimo e Fabrizio,
seduti intorno al tavolo, da ore,
studiavano ogni smorfia ed ogni indizio
dell'uno verso l'altro, nel timore
d'un "bluff", ovvero un infido tranello !
Il piatto stava oltre i centomila
e l'aria si tagliava col coltello,
però nessuno usciva dalle fila,
puntando somme alte ad ogni giro.
Fabrizio aveva gli occhi su Luciano
e lo teneva, saldamente, a tiro,
fissando il movimento della mano
che s'agitava per "spulciar" le carte.
Ed anche Sergio, immobile, scrutava
i tre compagni concentrati ad arte,
nessuno si muoveva o vacillava,
prestavano la massima attenzione
ad ogni seppur minima avvisaglia !
Luciano concentrato, ma in tensione,
sentiva avvicinarsi la battaglia !
Il quarto uomo, Massimo, nervoso,
cercava di nascondere l'apparenza,
ma i nervi lo rendevano pauroso
al punto di cadere in sofferenza !
Un tavolo con quattro giocatori,
un piatto ricco e un gioco temerario,
nel poker non si ammettono gli errori,
perché, altrimenti, vince l'avversario.
Toccò a Fabrizio di lanciar la posta,
con voce ferma, disse: "Ventimila!",
guardò gli "amici" e attese la risposta.
Ci fu silenzio, e, quindi, tutti in fila,
risposero: "Io passo, - passo, - passo",
e chiusero le carte in modo amaro.
Fabrizio, intanto, senza fare chiasso,
posò le carte ed intascò il denaro ...
...Aveva un "doppia coppia" ... poca cosa ...!
Però nessuno usò quell'incoscienza
che serve in ogni sfida vittoriosa ...
... bloccati da un eccesso di prudenza !

**... L'astuzia ... ha sbaragliato la paura ...
... ma la fortuna ... non è mai sicura ...!!!**